# Istituzioni e politiche culturali

## Prof. Francesco Chillemi; Prof.ssa Sabrina Pedrini

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Con il primo modulo (20 ore), ci si propone di offrire agli studenti un’introduzione ai concetti correlati di cultura e conoscenza nonché alla relazione tra cultura e creatività; seguirà una panoramica delle diverse tipologie di produzione artistica e culturale esistenti (con un focus sulla realtà italiana). Il secondo modulo (40 ore) mira a far maturare negli studenti le capacità di analizzare le principali caratteristiche economiche e i problemi relativi alla produzione e all’organizzazione dei beni artistici e/o culturali.

La suddivisione del corso in due moduli – il primo contraddistinto da un taglio umanistico, il secondo sviluppato attraverso un’analisi prettamente economica – riflette lo scopo di presentare la complessità della materia secondo una direttrice interdisciplinare, capace di integrare le due prospettive evidenziandone l’interconnessione e la complementarietà.

In particolare, il corso si propone di illustrare le principali politiche culturali, dal livello europeo a quello locale, adottate nell’area dell’Unione Europea e che influenzano l’agire culturale del nostro paese. Il tema delle istituzioni culturali verrà affrontato in modo innovativo lasciando spazio alle nuove istituzioni culturali, che emergono anche dalle istanze dal basso e sono volte a sopperire ai vuoti lasciati dalle istituzioni culturali in tema di produzione e uso di contenuti culturali. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere le principali politiche culturali, le fonti di finanziamento cui attingere, pubbliche e private e i principi fondanti (partendo da quello di giustizia sociale) alla loro base. Conoscenze che gli permetteranno di analizzare in maniera critica proposte di politiche culturali, in particolare legate allo sviluppo locale e delle industrie culturali e creative, anche al fine di sviluppare una propria progettualità. L’analisi dei fondamenti alla base degli strumenti di policy permetterà agli studenti di sviluppare un senso critico e una autonomia di analisi sulla opportunità degli strumenti di policy utilizzati e grazie alle attività di laboratorio sapranno sviluppare in maniera autonoma una progettualità su temi specifici di politica culturale in risposta all’emersione di problematiche che la classe sarà invitata a proporre.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nel corso, si illustreranno anzitutto i presupposti impliciti della cultura occidentale, il suo rapporto con la conoscenza (i vari saperi disciplinari), le sue trasformazioni attuali e la sua relazione con la creatività. Si introdurranno quindi i settori dell’industria culturale, per poi approfondire i tratti distintivi di alcune forme di espressione artistica - con un’enfasi sulle peculiarità dei rispettivi media e un’attenzione alle specificità della realtà italiana. Successivamente, dopo aver spiegato le basi dell’economia politica (richiami di microeconomia e macroeconomia) e pubblica (con particolare riferimento alla teoria della giustizia sociale e alle teorie della redistribuzione) e dell’economia della cultura (con particolare attenzione alle principali differenze che intercorrono tra i beni/prodotti culturali e i beni privati e sul diverso funzionamento delle industrie culturali),verranno prese in considerazione le finalità delle politiche culturali. Un ruolo importante verrà riservato alla teoria delle capabilities e a come questa viene applicata al settore culturale per sviluppare politiche abilitanti. Particolare attenzione verrà rivolta alle nuove istituzioni culturali e a come gli stimoli di natura sociale stiano portando all’emersione di nuovi soggetti e pratiche fortemente radicate sui territori. Verranno approfondite le dinamiche attraverso le quali la cultura diventa motore di innovazione sociale e come da queste si passi alla costituzione delle nuove istituzioni. Verrà infine dedicato uno spazio all’attività laboratoriale di design thinking applicato alla risoluzione di problematiche legate ai bisogni culturali emergenti.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-2)***

W. Santagata (a cura di), Libro bianco sulla creatività. Per un modello italiano di sviluppo, Università Bocconi Editore, Milano, 2009 (capp.: Cultura, creatività, industria - Il cinema italiano - Televisione, radio ed editoria - Il patrimonio culturale - Musica e spettacolo - L’arte contemporanea) - Appendice. [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/libro-bianco-sulla-creativita-per-un-modello-italiano-di-sviluppo-9788883501463-305689.html)

G. SOLIMINE, G. ZANCHINI, La cultura orizzontale, Editori Laterza. [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giovanni-solimine-giorgio-zanchini/la-cultura-orizzontale-9788858139875-681764.html)

Zygmunt Bauman, Per tutti i gusti. La cultura nell’era dei consumi, 2016. [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/zygmunt-bauman/per-tutti-i-gusti-la-cultura-nelleta-dei-consumi-9788858128305-257569.html)

pierluigi panza, L’’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità finanziaria, 2015. [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/pierluigi-panza/lopera-darte-nellepoca-della-sua-riproducibilita-finanziaria-genealogie-ed-eterogenesi-dei-fini-nellarte-contemporanea-9788881073887-656212.html)

Ester corvi, Streaming Revolution, 2020. [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/ester-corvi/streaming-revolution-dal-successo-delle-serie-alla-competizione-a-tutto-campo-per-conquistare-il-pubblico-9788857910482-681459.html)

Mori-J. Sforzi (a cura di), Imprese di comunità. Innovazione istituzionale, partecipazione e sviluppo, Il Mulino, capp. 1, 2, 4, 6, 7, 8. [Acquista da VP](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/imprese-di-comunita-innovazione-istituzionale-partecipazione-e-sviluppo-locale-9788815280299-555827.html)

M. Serino, Reti culturali in una prospettiva multidimensionale, capp. 1, 2, 4, FrancoAngeli.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede principalmente lezioni frontali. Il corso prevede principalmente lezioni frontali. Laboratorio di gruppo per studenti frequentanti sul tema del design thinking.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione è effettuata attraverso un esame scritto. La prova d’esame prevederà domande aperte.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Chillemi e la Prof.ssa Pedrini comunicheranno ora e luogo di ricevimento degli studenti a lezione.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)